



Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati
delle province di Milano e Lodi

Stralcio verbale seduta Consiglio Direttivo 13 marzo 2006

..omissis...

3° o.d.g.: Approvazione Linee Guida per l'adozione in via sperimentale del Regolamento Formazione Continua- delibere conseguenti.

..omissis...

Sintesi della Delibera

Premesso

- che in data 13 febbraio 2006, il C.D. ha deliberato l'adozione del "Regolamento per la Formazione Continua del Perito Industriale e del Perito Industriale Laureato" proposto dal CNPI, stabilendo alcune limitazioni e precisazioni e rimandando ad altra deliberazione la definizione delle linee guida per la fase sperimentale della F.C.;
- che l'adesione, da parte dell'iscritto, ai programmi formativi proposti dal Collegio, è da intendersi del tutto volontaria e quindi non "obbligatoria", fermo restando il dovere deontologico, dell'iscritto medesimo, di impostare la propria attività professionale riservando anche adeguati momenti dedicati all'aggiornamento ed apprendimento, tali da poter correttamente soddisfare i bisogni del proprio cliente ed in linea generale della collettività;
- che l'iniziale applicazione del Regolamento è sperimentale, al fine di verificare nel tempo le migliori soluzioni adottabili per consentire agli iscritti, che intendono aderire alla F.C., di formarsi ed informarsi, per poter esercitare al meglio la professione in tutti i suoi aspetti ed ambiti;
- che la programmazione, validazione, gestione e determinazione dei crediti formativi (C.F.), sono attività di esclusiva competenza del Collegio e solo ad esso, eventuali soggetti terzi, devono preventivamente sottoporre qualsiasi iniziativa "formativa" da proporre agli iscritti per consentire la valutazione nel merito dell'evento formativo proposto;
- che pur non essendo del tutto condivisibile la puntuale definizione delle attività di F.C. ed attribuzione dei C.F. di cui all'allegato "1" proposto dal CNPI, tuttavia nella prima fase di attuazione e gestione della F.C., si ritiene che l'allegato "1" possa essere utilizzato quale schema di riferimento, rimandando in un prossimo futuro, e sulla base delle esperienze acquisite, altri criteri di individuazione delle attività di F.C. ed attribuzione dei C.F.;

tutto ciò premesso si

DELIBERA

- Di approvare i punti della premessa.
- Di costituire il "Comitato Tecnico Scientifico per la Formazione Continua" (CTSFC) e nominare i componenti con apposita delibera che stabilisca, tra l'altro, anche la durata del mandato.



- Di demandare al CTSFC l'individuazione, la validazione e la quantificazione dei C.F. da attribuire, in relazione agli eventi formativi da proporre agli iscritti.

Il CTSFC ha il dovere di rispondere direttamente e periodicamente al Consiglio Direttivo sull'andamento della gestione della F.C. in tutti i suoi aspetti. Le decisioni assunte in sede di CTSFC, aventi per oggetto gli eventi formativi da proporre agli iscritti, dovranno essere sempre sottoposte al C.D. per l'approvazione degli eventi formativi medesimi e per l'attribuzione dei crediti formativi.

- Di demandare al CTSFC, di concerto con la Segreteria del Collegio, l'individuazione delle procedure di acquisizione preventiva dei progetti formativi, nel rispetto delle linee guida indicate nella relazione illustrativa, da porre in atto nei confronti dei soggetti terzi proponenti.
- Di riconoscere - per quanto concerne il pregresso - solo l'attribuzione dei C.F. per l'evento CEI del 2 marzo 2005 relativo al convegno "Luoghi con pericolo di esplosione: norme CEI e direttive ATEX / impianti tecnologici negli edifici ad uso residenziale e terziario", come da delibera del Consiglio Direttivo n. 354 del 21.02.2005.

...omissis..